# Debito emergente, opportunita selezionate in un 2025 a crescita lenta

**LINK:** https://fundspeople.com/it/debito-emergente-opportunita-selezionate-in-un-2025-a-crescita-lenta/

Debito emergente, opportunità selezionate in un 2025 a crescita lenta

FundsPeople .

29 Luglio 2025

Con prospettive di crescita globale in chiaroscuro, il PIL globale è atteso in calo al 2,9% nel 2025, i bond emergenti tornano sotto i riflettori degli investitori. Tra opportunità di rendimento e rischi legati a liquidità, valute e scenari macroeconomici, la selezione delle strategie emd richiede un approccio sempre più sofisticato e bilanciato. FundsPeople ha raccolto le view dei partecipanti all'ultimo Fund Selector Talks, un'occasione di confronto che ha messo in luce approcci diversi, ma accomunati da un'attenta lettura del ciclo macro e dalla centralità del controllo del rischio. La filosofia di investimento di L&G per gli emergenti si fonda su un approccio macro top down, che detta tendenzialmente il beta della strategia, accompagnato da un forte approccio bottom up, spiega John Gray, senior portfolio manager. "La valuta forte è la nostra principale area di interesse. Sebbene la valuta locale abbia beneficiato dell'indebolimento del dollaro quest'anno, presenta un profilo di rischio molto diverso, più volatile, e ha prodotto rendimenti aggiustati per il rischio più deboli nel lungo termine", spiega. Lo stile di gestione del fondo è particolarmente attivo, consentendo al team di abbassare o incrementare il beta in base al variare del contesto di mercato. Inoltre, la composizione del team stesso è molto variegata, e questo consente in sé una diversificazione fisiologica nell'approccio di investimento. "Per quanto riguarda le prospettive per il resto dell'anno, ci aspettiamo rendimenti tra il 6 e il 9%', aggiunge. Nella selezione delle strategie emd, un fattore importante per Euromobiliare Advisory SIM è la chiarezza del processo di investimento. Al tempo stesso, spiega Alessandro Pieroni, portfolio manager occorre mantenere il focus sulla gestione della liquidità e il rischio dell'asset class, oltre alla composizione del team di gestione, alla presenza dei gestori nei Paesi in cui si investe e al track record. Guardando ai fattori di mercato e in particolare all'impatto del dollaro sull'asset class, per Pieroni occorre valutare se il restringimento delle condizioni finanziarie sia sostenibile per un certo periodo di tempo, dal momento che implica necessariamente costi di finanziamento più elevati per imprese e governi. In secondo luogo, bisogna valutare l'impatto dell'andamento del dollaro sui prezzi delle commodity, in quanto un apprezzamento potrebbe comportare una riduzione della domanda dell'estero sulle materie prime incidendo in particolare sui Paesi esportatori. L'ultimo

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

aspetto da tenere a mente sono le dinamiche di flusso dei capitali. "Con un dollaro forte di solito assistiamo a deflussi dai mercati emergenti, in quanto il costo opportunità si riduce. Un elemento questo molto importante per un investitore in dollaro". Per investire nel debito dei mercati emergenti, secondo William Trevisan, gestore di portafoglio di Pharus Management occorre prendere in considerazione diversi fattori. Prima di tutto serve selezionare un gestore in grado di bilanciare il più possibile i profili di rischi e rendimento e che abbia chiaro il contesto macroeconomico relativo al Paese in cui si sta investendo in termini di PIL, inflazione, politiche fiscali e monetarie e tassi di interesse, spiega. Al tempo stesso, secondo il gestore, bisogna avere una precisa valutazione del rischio valutario. 'Considerata l'attuale debolezza del dollaro, il debito in valuta locale è attualmente ben posizionato rispetto alla controparte in valuta forte, ma in generale riteniamo che quest'ultima dia maggior stabilità ai portafogli nei diversi contesti di mercato', spiega. Infine, aggiunge, la liquidità è un altro elemento da prendere in considerazione. 'Tendenzialmente i mercati obbligazionari dei Paesi sviluppati mostrano livelli di liquidità più elevati, e questo è un aspetto su cui i nostri clienti si sono mostrati particolarmente sensibili'. Per Alessandro Greppi, head of Unit Linked & Pension Funds, Zurich nell'approcciare l'asset class occorre anzitutto considerare il potenziale di generazione di alpha, la gestione del rischio e la solidità del processo di investimento. 'In particolare, su questo fronte valutiamo la selezione dei titoli in portafogli e l'allocazione geografica, nonché la scelta tra hard e local currency. Inoltre, secondo Greppi, l'impatto dell'indebolimento del dollaro sull'asset class può aprire scenari interessanti in alcuni segmenti di nicchia come, ad esempio, l'emd in valuta forte denominato in euro. Ciononostante, secondo l'esperto, l'attuale andamento del biglietto verde aggiunge un elemento di incertezza all'asset class, considerato che la maggior parte dei bond in hard currency è denominata in USD. Altro driver di incertezza è la prossima elezione del Presidente della Fed, che potrebbe avere un ulteriore impatto sul dollaro. 'Questi sono i motivi che al momento ci spingono a essere prudenti sull'asset class. Considerati i rischi già presenti sul segmento azionario, preferiamo un'esposizione più tradizionale nell'universo fixed income'.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato